



Ho ucciso Shahrazad

Confessioni di una donna araba arrabbiata

Incontro con Joumana Haddad
Ennio Cavalli intervista la scrittrice libanese

Sabato 7 maggio 2011

ex-Chiesa di Santa Croce – h. 21,00
(ingresso libero)

Una donna araba (arrabbiata) racconta. Racconta cosa significhi appartenere all'altra metà del cielo nel mondo arabo-islamico; mostra le lotte per combattere gli stereotipi e conquistare diritti considerati inalienabili eppure tutt'altro che scontati, le gioie e i dolori; rivela le speranze ed espone le debolezze delle donne arabe, le sfide che si trovano ad affrontare e i problemi che vivono, talvolta provocano o ignorano. Nel suo libro, Joumana Haddad, protagonista della cultura libanese contemporanea, sconfigge cliché, tabù e restrizioni per svelarci la sua vita, la sua formazione culturale, le esperienze che l'hanno formata come donna, come poetessa, come intellettuale impegnata.

Joumana Haddad scrittrice di grande spessore umano ed intellettuale è impegnata sul fronte dell'emancipazione della donna nella società araba. Joumana è responsabile delle pagine culturali del quotidiano libanese An Nahar. Ha già pubblicato varie raccolte di poesia e racconti. I suoi libri sono stati tradotti e pubblicati in molti paesi del mondo. Poliglotta, ha anche pubblicato parecchie opere di traduzione. Vincitrice di premi internazionali di poesia, si batte da sempre per "dar voce a tutte le donne, in particolare a quelle che voce ancora non hanno e non possono avere perché prigioniere di pregiudizi maschili". Il suo ultimo libro, "Ho ucciso Shahrazad", è stato tradotto in dieci lingue. Per la prima volta ospite a Tuscania, viene intervistata da Ennio Cavalli in una serata organizzata da Assotuscania, l'associazione per lo sviluppo socio-economico e culturale della città di Tuscania, da sempre impegnata su temi di contenuto civile e culturale (www.assotuscania.it)

Ennio Cavalli, romagnolo, vive a Roma ed ama Tuscania. È caporedattore culturale del Giornale Radio Rai. È autore di opere poetiche, di romanzi e di racconti. Tra i suoi libri: "Quattro errori di Dio" (premio Campiello-Giuria dei letterati 2005), "Fiabe storte", "Il divano del Nord", il romanzo per ragazzi "I gemelli giornalisti a Hollywood", "Bambini e clandestini" (Premio Pisa), "Cose proprie", "L'imperfetto del lutto", "Libro Grosso" (premio Viareggio per la poesia, 2009), "Minime e massime", "I gemelli giornalisti sono io!" (premio Elsa Morante 2011), con pagine dedicate a Tuscania e alla sua umanità.